

Atti del Sindaco Metropolitanano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **2226/2024**

In Pubblicazione: dal **18/4/2024** al **2/5/2024**

Repertorio Generale: **88/2024** del **18/04/2024**

Data di Approvazione: **18/4/2024**

Protocollo: **67829/2024**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2023/341**

Proponente: **CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO**

Materia: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

OGGETTO: COMUNE DI VIMODRONE - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA L.R. N. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 58 DEL 05/10/2023. RETTIFICA PARZIALE AL DECRETO DEL SINDACO N. 83/2024



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Publicazione Nr: 2226/2024
In Pubblicazione: dal 18/04/2024 al 02/05/2024
Repertorio Generale: 88/2024 del 18/04/2024
Data Approvazione: 18/04/2024
Protocollo: 67829/2024
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2023/341
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA
Oggetto: COMUNE DI VIMODRONE - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA L.R. N. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 58 DEL 05/10/2023.
RETTIFICA PARZIALE AL DECRETO DEL SINDACO N. 83/2024

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 1815_12749^DecretoFirmato.pdf

30ba4f2a95d8797f464342075360fb4c71cb27402126d826c868de6dc7d82544



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2023/341

Oggetto: COMUNE DI VIMODRONE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ai sensi della L.R. n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 58 del 05/10/2023.
Rettifica parziale al Decreto del Sindaco n. 83/2024

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
------------	------------------------



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2023\341

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di VIMODRONE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 58 del 05.10.2023.

Rettifica parziale Decreto del Sindaco n. 83/2024.

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

RICHIAMATE:

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 15/2017 “Legge di semplificazione 2017”, che ha modificato l’art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR Navigli Lombardi è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell’ambito della valutazione di compatibilità, di cui all’art. 13, comma 5”.
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.
- Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con

la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.

- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all'art. 8 che “la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all'articolo 2, comma 1 e l'idoneità ad assicurare l'effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all'articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi”.

ATTESO che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il Comune di VIMODRONE ha adottato con deliberazione di C.C. n. 58 del 05.10.2023, la Variante Generale al PGT, trasmessa a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM con nota pervenuta in data 20.12.2023 prot. 200218, che successivamente il Comune con nota comunale n. 6996 del 19.03.2024 pervenuta in data 19.03.2024 prot. 49281 provvedeva a trasmettere documentazione integrativa a seguito di richiesta di integrazioni del 10.01.2024 prot. 4334, ulteriormente integrata con nota del 04.04.2024 prot. 59298.

PRESO ATTO altresì che al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all'interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 03.04.2024 si è svolta in modalità remota apposita riunione con l'Amministrazione Comunale;

VERIFICATO l'esito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM dello strumento urbanistico in oggetto;

DATO atto che nel precedente decreto sindacale n. 83/2024, per errore materiale non è stato inserito l'allegato A considerato parte integrante dell'atto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all'organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

DECRETA

- 1) di integrare il precedente decreto sindacale n. 83/2024 con l'”Allegato A”, che costituisce parte integrante del provvedimento
- 2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;

- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



**Città
metropolitana
di Milano**

*\CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA*

ALLEGATO A

Comune di VIMODRONE

Oggetto: *Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con delibera C.C. n. 58 del 05/10/2023*

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali**
- 3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)**
- 4. Quadro strategico e determinazioni di piano**
 - 4.1 Emergenze ambientali**
 - 4.1.1 Consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo (BES) L.R. 31/2014**
 - 4.1.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) e PLIS**
 - 4.1.3 Cambiamenti climatici**
 - 4.2 Aspetti insediativi**
 - 4.2.1 Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)**
 - 4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di rigenerazione**
 - 4.3 Aspetti infrastrutturali**
 - 4.4 Paesaggio e sistemi naturali**
- 5. Compatibilità PTRA Navigli: Ambito di tutela Paesaggistica del Naviglio Martesana**
- 6. Difesa del suolo**

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Vimodrone è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27/06/2013. Con deliberazione di C.C. n. 4 del 12/02/2019 è stata approvata la proroga del Documento di Piano del PGT.

La variante generale al PGT oggetto della presente valutazione è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 05/10/2023 con l'obiettivo di modificare le destinazioni di cinque ambiti di trasformazione e di modificare il perimetro del PLIS delle Cave.

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali di cui all'art. 9 comma 8 delle NdA del PTM ed ai "*Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano*" approvati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n. 5284 del 19/07/2022, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti della Variante generale al PGT approvata a Città metropolitana ai sensi di legge.

3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)

A seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28.02.2024, a far data dal 14.03.2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7bis delle NdA del PTM vigente:

- STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione;
- STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani;
- STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM.

L'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è incentivata e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime STTM e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle NdA del PTM.

L'adesione alle STTM comporta la partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art.11 del PTM, in cui confluiscono, con finalità di perequazione: risorse finanziarie; beni immobili; quote di consumo di suolo.

Per tutti gli strumenti urbanistici che verranno adottati successivamente all'entrata in vigore delle STTM, la conformità alle componenti precettive, la compatibilità con gli ulteriori contenuti, nonché i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti delle STTM, saranno oggetto di verifica in ogni occasione di espressione di valutazione di compatibilità al PTM, di negoziazione di accordi territoriali e di definizione delle azioni promuovibili e sostenibili dal Fondo perequativo metropolitano.

Le STTM 1, 2 e 3 devono leggersi in rapporto di mutua integrazione. In particolare, la STTM 1 ha carattere trasversale in quanto preordinata a dettare i livelli di sostenibilità e resilienza da perseguire,

anche attraverso le azioni specificamente prefigurate e promosse dalle altre strategie in ragione del principio di integrazione delle politiche ambientali entro le politiche settoriali. Ciascuna trasformazione deve quindi prioritariamente conformarsi alle previsioni e agli standard obbligatori della STTM 1 e alla modellistica ivi proposta.

Le previsioni delle STTM sono sempre declinabili alla scala locale e trovano attuazione anche attraverso una pianificazione urbanistica coerente con le loro previsioni.

4. Quadro strategico e determinazioni di Piano

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo (BES) L.R. 31/2014

Il territorio di Vimodrone risulta urbanizzato per un'estensione di 5.386.330 mq, pari al 50,1% del territorio comunale. Le superfici agricole o naturali interessano 5.354.127 mq, pari al 49,8% del territorio comunale, mentre le superfici urbanizzabili residue rispetto alle previsioni del PGT vigente interessano i restanti 18.369 mq del territorio comunale (0,2%).

Riduzione Consumo di Suolo

Per quanto attiene l'applicazione dell'art. 18 delle NdA del PTM in base alla complessiva documentazione fornita dal Comune e in particolare nella tabella 3 "Calcolo soglie di riduzione consumo di suolo", risulta una superficie urbanizzata al 2014 di mq. 2.801.150 e una superficie libera residua negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano vigenti al 2014 di 247.755 mq, che determinano una riduzione minima pari al 20% (49.551 mq).

Il PGT riduce le superfici degli ambiti di trasformazione previsti al 2014 per un'estensione pari a **106.085 mq**, che deriva dalla riduzione degli ambiti: AT4 per una superficie di 5.471 mq.; AT5 per una superficie di 1.944 mq.; AT13 per una superficie di 49.500 mq.; AdP2 per una superficie di 49.170 mq. Pertanto la riduzione di consumo di suolo è verificata rispetto ai parametri dell'art.18 delle NdA del PTM.

Bilancio Ecologico del Suolo

Nella proposta di variante generale al PGT il bilancio ecologico del suolo deve essere puntualmente verificato rielaborando i dati presentati sulla tabella 1 nella scheda PTM di Verifica del Bilancio Ecologico del Suolo (BES).

Dall'analisi della documentazione, risultano comunque ricondotte ad aree agricole aree edificabili per un'estensione complessiva di 56.534 mq. e contestualmente classificate come edificabili (AT3) superfici attualmente agricole pari a 29.485 mq. Il Bilancio Ecologico del Suolo risulta pertanto verificato con un saldo di - 27.049 mq.

Tabella 1

Classificazione PGT vigente	Funzioni PGT vigente	Classificazione Variante PGT	Superficie conteggiabile per BES
Aree agricole	Aree agricole	AT3 Servizi s. Raffaele	+ 29.485 mq
Ambiti di Trasformazione	Diverse destinazioni	Aree agricole	- 56.534 mq
TOTALE BES			- 27.049 mq

Si ritengono pertanto soddisfatti i principi indicati dalla legge regionale.

Complessivamente l'azione di riduzione del consumo di suolo attuata dal nuovo strumento urbanistico viene riassunta nella seguente tabella:

Superficie libera in AT vigenti al 2014 (mq)	Riduzione consumo di suolo richiesto (art. 18 PTM) rispetto al parametro (a)		Riduzione complessiva a AT adottata dal PGT (mq)	Riduzione eccedente il parametro minimo di PTM (d - c) (mq)	Quota di (e) destinata al Fondo perequazione art. 11 PTM (mq)	Quota di (e) destinata al BES (mq)	BES comprensivo di (d) e tutte le altre azioni di PdR e PdS (mq)	Riduzione complessiva consumo di suolo rispetto all'offerta iniziale in AT (Tab-1 criteri)	
	% di (a)	Valore (mq)						Valore (mq)	% di (a)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)
247.755	20%	- 49.551	- 106.085	- 56.434	0	- 56.434	- 27.049	- 76.600	31%

4.1.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) e PLIS

La Variante al PGT non riporta la perimetrazione degli Ambiti Agricoli Strategici di cui all'art. 41 delle NdA del PTM e relativa rappresentazione nella tavola 6 del PTM non essendo presenti sul territorio comunale, come si evince dall'art. 81 della Disciplina generale del Piano delle Regole.

Lo strumento urbanistico propone una modifica del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Cave, individuato sulla tavola "ddp_b.2.0_vincoli" e disciplinato all'art. 132 del PdR. Si rileva che il perimetro segnato nelle tavole "ddp_a.4.0 Elementi del sistema paesistico ambientale sovralocale" e "ddp_b.3.0 Invariante per il governo del territorio" è difforme rispetto a quello riportato nelle tavole del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole. Se ne richiede la rettifica. La tavola "ddp_d.3.0 Rete distributiva commerciale – Ambiti previsti" identifica due aree ai lati di via Piave, in prossimità del Naviglio Martesana, già parte del PLIS delle Cave, come "ambiti commerciali del territorio: B – Ambiti di margine dei centri urbani medio-piccoli". Si rileva che la destinazione commerciale non è ammessa all'interno del PLIS e si chiede di ridisegnarne il perimetro escludendo tale funzione dal territorio destinato a parco.

Quando la Variante sarà divenuta vigente, si prescrive di inviare la documentazione relativa alle modifiche introdotte all'ente gestore del parco affinché lo stesso possa presentare all'Area Ambiente di Città metropolitana la richiesta di riconoscimento del nuovo perimetro, ai sensi dell'art. 10 “Modifiche al perimetro successive al riconoscimento” dell'Allegato 1 della DGR 8/6148 del 12/12/2007.

4.1.3 Cambiamenti climatici

Contenimento dei consumi idrico potabili

In considerazione dell'attuale consumo idrico pro capite e dell'ipotizzato incremento di residenti determinato dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, in linea con l'obiettivo del PTM relativo al contenimento dei consumi di acqua potabile di cui all'art. 22 delle NTA del PTM, si richiede di integrare la normativa del Piano Delle Regole prevedendo che in tutti gli interventi di ristrutturazione e di nuova costruzione vengano inseriti sistemi che non comportino l'utilizzo di acqua potabile per gli usi secondari. Si chiede di estendere tale azione di riduzione dei consumi idrici anche alle utenze pubbliche (edifici pubblici, irrigazione spazi verdi, irrigazione aree verdi campi sportivi).

Clima e isola di calore

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro Adapt della Città Metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

Vimodrone presenta un'area di anomalia di temperatura notturna superiore a 3°C a nord est del territorio comunale, a confine con Cernusco, e un'area di minore dimensione nella porzione sud del territorio comunale. L'art. 135 “Misure per incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore” della Disciplina generale del PdR definisce misure generalizzate per incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore, senza tuttavia determinare criteri idonei a un sufficiente incremento. Per quanto attiene ad esempio la realizzazione di parcheggi soprassuolo, il Piano prescrive l'equipaggiamento delle aree di sosta con filari arborei tra due file di parcheggi disposti a pettine, mentre sarebbe opportuno prevedere, in modo più incisivo, l'inserimento di un albero per ogni posto auto realizzato o la piantumazione nel perimetro del lotto di intervento qualora sia dimostrata l'impossibilità della piantumazione in loco.

In generale, anche se non oggetto della presente valutazione, si auspica che le misure di cui al comma 2 dell'art. 23 (Isole di calore) delle NdA del PTM, possano trovare adeguato supporto anche nelle disposizioni del regolamento edilizio comunale (corridoi verdi, materiali con albedo elevata, incremento della superficie schermata dall'irraggiamento, utilizzo di tetti e pareti verdi o tetti freddi ad alta riflettanza, adozione di pavimentazioni permeabili, favorire interventi di de-impermeabilizzazione).

4.2 Aspetti insediativi

La popolazione residente al 31.12.2021 è pari a 16.816 unità. Il carico insediativo, come si evince nel documento “ddp_a.09” alla pag. 52, è stimato in 265 abitanti insediabili, di cui 79 nelle Aree di Trasformazione e 186 nelle previsioni vigenti in corso di attuazione. Agli abitanti insediabili previsti dal Documento di Piano si somma l'incremento demografico derivante dalla probabile occupazione di alloggi attualmente inutilizzati, stimando che nell'orizzonte temporale 2022-2032 il dimensionamento del Piano possa attestarsi sulle 17.000 unità.

4.2.1 Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)

Il Comune di Vimodrone costituisce uno dei Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM) disciplinati dall'art. 35 del PTM con le stazioni di Vimodrone e Cascina Burrone, entrambe classificate come LUM di rilevanza sovracomunale.

Come specificato al comma 6 del suddetto articolo, il PTM individua come LUM le zone comprese entro una distanza dagli impianti della fermata di 200 metri per le fermate di rilevanza sovracomunale; a partire da tale indicazione, lo strumento urbanistico comunale "definisce alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM tenendo conto della morfologia e dell'organizzazione urbana, e dei servizi esistenti e programmati, e prevedendo un'adeguata articolazione e varietà funzionali" (comma 6 art. 35 Nda del PTM).

Il Piano elenca alcuni dispositivi normativi per i LUM al paragrafo "Articolazione del tema nei contenuti del Piano di Governo del Territorio" del sistema insediativo descritto nel documento "ddp_c.1.0_declinazioneptm" rimandando al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole "la pianificazione di piste ciclabili e percorsi pedonali di collegamento e interconnessione tra i sistemi abitativi e il territorio naturali fruibile, potenziamento di servizi annessi quali velostazioni, bikesharing, spazi per la sosta e dotazione di punti ricarica per i veicoli elettrici" (pagg. 10-11 ddp_c.1.0).

Tuttavia, in coerenza con il valore prescrittivo dei LUM così come definito all'articolo 3 comma 1 lettera d) del PTM, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della LR 32/2015 e dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi, lo strumento urbanistico deve definire puntualmente il perimetro dei LUM tenendo conto della morfologia urbana e dell'assetto funzionale dei relativi comparti.

All'interno dei LUM individuati, si richiede di localizzare le infrastrutture e i servizi necessari per il potenziamento della funzione di interscambio modale secondo le indicazioni del PTM, della Strategia Tematico Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani e del PUMS metropolitano, con l'obiettivo di privilegiare la connettività pubblica, dettagliando alla scala locale le indicazioni elencate alla lett. a del comma 7 dell'art. 35.

4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di rigenerazione

Gli Ambiti di trasformazione sono descritti nel documento "ddp_a.9.0_politiche" e disciplinati nel documento "ddp_b.1.0_direttive" nella parte II "Direttive per le aree di trasformazione" con apposite schede di progetto. Le nuove previsioni insediative si concentrano in cinque Ambiti di Trasformazione: AT1: ex s.s. Padana Superiore nord-ovest; AT2: Cascina Crivella; AT3: Università Vita-Salute San Raffaele; AT4: ex s.s. Padana Superiore est; AT5: via Grandi – via Buozzi.

Classificazione PGT			Funzione prevalente	Superficie fondiaria mq	Consumo di suolo
Vigente	Sf mq	Adottato		Adottato	
AT 10	10.500	AT1	Stazi,di servizio veicoli	10.500	no
T4 produttivo	8.400	AT2	Resid. e turistico/ricettiva	8.400	no
AT12 S. Raffaele	117.155	AT3	Student housing S. Raffaele	73.300	no
AT8	66.500	AT4	Produttiva	13.580	no
AT15	22.680	AT5	Produttiva e direzionale	22.680	no

Ambito di Trasformazione AT 2

L'ambito AT 2 prevede la realizzazione di un insediamento residenziale in località Cascina Crivella, al margine del tessuto edificato a nord del territorio comunale. L'ambito si colloca su un'area libera di notevole interesse pubblico, identificata come bellezza naturale ex art. 136 D.Lgs 41/2004 e DGR n. VIII/3095 del 01/08/06 sulla tavola "ddp_b.2.0_vincoli". Benché la superficie interessata dall'ambito risulti urbanizzata ex l.r. 31/2014, si tratta di un intervento che comporta di fatto una riduzione delle aree ad oggi permeabili, incrementando il consumo di suolo. Si richiede pertanto di contenere l'impronta della superficie urbanizzata e di attestare le parti edificabili dell'ambito lungo i margini nord e ovest, a ridosso del territorio urbanizzato, adottando tutti i criteri di mitigazione e corretto inserimento nel contesto paesistico e limitando al minimo il consumo di nuovo suolo.

Si rappresenta infine un'incongruenza nel dimensionamento dell'ambito: la stima degli abitanti insediabili è calcolata in 79 abitanti teorici, mentre nella scheda d'ambito ne sono indicati 64. Si chiede di verificare l'esatto dimensionamento e rettificare l'indicazione errata.

Ambito di Trasformazione AT 3

L'ambito AT 3 prevede la realizzazione di *student housing* al servizio dell'Università San Raffaele, con l'insediamento di attrezzature sportive e di strutture per l'istruzione universitaria, nuovo accesso all'ambito e aree a parcheggio, realizzazione dei collegamenti ciclopedonali lungo la ex s.s. Padana Superiore e verso via Olgettina, per un'estensione complessiva pari a 73.000 mq di superficie fondiaria. L'area è attualmente destinata all'agricoltura, ed è lambita a nord e a est dal PLIS delle Cave. Quest'ultimo rappresenta un importante presidio ambientale-paesaggistico volto a potenziare la rete verde di scala metropolitana, una rete che deve la sua esistenza anche all'iniziativa congiunta dei Comuni nell'individuare le aree ambientali di pregio da destinare a Parco Locale di Interesse Sovracomunale.

In questa prospettiva il PTM, nell'individuare il sistema del paesaggio metropolitano, ha rappresentato sulla tav. 3 "Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica" tutti gli elementi che, insieme alle aree protette di competenza regionale e comunale, concorrono a delineare un assetto del territorio coerente con le valenze ambientali che lo caratterizzano, al fine di promuoverne "la tutela e la valorizzazione attraverso attività di fruizione, ricreative e culturali, compatibili con l'assetto e con le esigenze di tutela paesistica" (art. 52, comma 1).

In questo quadro, la valutazione di compatibilità con il PTM considera le previsioni di PGT entro una visione integrata di tutela dei valori ecologici e naturali del territorio, di contenimento del consumo di suolo e di promozione di una migliore fruizione del paesaggio, esplicitando tale visione nel disegno di una Rete Verde Metropolitana (Relazione PTM, cap. 4.2.6).

Alla luce delle considerazioni esposte, si richiede di attribuire all'ambito AT 3 il valore di **ambito di trasformazione di interesse sovracomunale**, considerandone il valore ambientale coerentemente al contesto in cui si inserisce, come si evince anche dalla classificazione di "Ambiti di valore paesaggistico e rilevanza ecosistemica" definita nel "ddp_a.6.0" per le porzioni di territorio che lo circondano.

In fase di attuazione dell'ambito, il Comune dovrà attivare la valutazione delle ricadute territoriali, ambientali e infrastrutturali secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali definito da Città Metropolitana di Milano con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 successivamente integrato con Decreto del

Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 9211 del 13/11/2023. A tale valutazione seguirà la concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM.

Si segnala inoltre a titolo collaborativo quanto indicato dall'art. 16 del “*Quadro normativo*” delle STTM. approvate con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 5 del 28/02/2024, relativamente al trattamento degli oneri di urbanizzazione.

Ambito di Trasformazione AT 5

L'ambito AT 5 prevede l'insediamento di funzioni produttive e direzionali su una superficie di 22.680 mq. nella porzione sud orientale del territorio comunale. Essa rappresenta oggi un consistente presidio ambientale in un'area compromessa da importanti impianti produttivi al confine con il territorio di Segrate.

Come da nota trasmessa il 04/04/24 prot. n. 59298 si prende atto che in data 06/12/2023 è stato definitivamente approvato il Piano attuativo denominato “AT5” nel PGT adottato oggetto del parere di compatibilità.

Si rappresenta tuttavia che, prefigurando tale ambito una trasformazione irreversibile delle poche superfici agricole del Nord-Est milanese, è necessario verificare la congruità dell'insediamento con un disegno di paesaggio volto a mitigare gli impatti sugli spazi agricoli circostanti.

4.3 Aspetti infrastrutturali

Per quanto attiene il sistema delle infrastrutture di trasporto pubblico e della mobilità, non emergono elementi di incompatibilità e criticità con le previsioni del PTM.

4.4 Paesaggio e sistemi naturali

Il Piano riporta nella tavola “ddp_b.4.0” la rete ecologica comunale, identificando un corridoio ecologico fluviale, la fascia di tutela di 500 metri dalle sponde del Naviglio Martesana (come perimetrata nel PTRS Navigli Lombardi) e il perimetro del Parco Est delle Cave.

Sulla tavola “pdr_04_qa” è rappresentato il quadro ambientale, che aggiunge agli elementi suddetti le aree naturali urbane e le aree prioritarie del “progetto Forestami” (perimetrazione indicativa”).

Altri elementi del sistema naturale sono rappresentati sulla tavola “pdr_03a.0 cartacondivisapaesaggio”, che riporta sullo stesso documento elementi del sistema idrico ed elementi del sistema antropico e costruito.

Dal punto di vista normativo il tema della **Rete Ecologica Comunale** è trattato all'interno del titolo VII del “pdr_01.0_disciplina generale”, che indica come elementi costitutivi della rete Ecologica Comunale (REC) il Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Cave (PLIS), il Corridoio ecologico della Martesana, le Connessioni ecologiche urbane, disciplinandoli agli articoli 132-133-134.

Si richiede tuttavia di articolare il disegno della REC in modo congruente alla scala comunale a cui tale strumento è destinato, evidenziando connessioni ecologiche, e indicando opportuni indirizzi circa la realizzazione di opere di mitigazione paesistico/ambientale o comunque finalizzati alla

realizzazione di interventi naturalistici a tutela degli elementi del paesaggio e dell'ambiente. Si richiede altresì di individuare a scala locale specifici elementi di supporto alla Rete stessa, come la rete ciclabile esistente e di progetto, i percorsi interpoderali esistenti, le aree agricole, le aree verdi esistenti e di progetto, le aree boscate, gli interventi di mitigazione delle infrastrutture, i filari alberati esistenti e di progetto.

Il progetto di **Rete Verde Comunale**, inoltre, si dovrà relazionare con il metaprogetto di Rete Verde Metropolitana, declinandone dal punto di vista paesaggistico gli elementi funzionali alla connettività, al fine di sviluppare la RVM attraverso i sistemi naturali di scala locale.

In via generale, per gli interventi di valorizzazione del paesaggio, di mitigazione e/o misure di compensazione paesistico ambientali e per la scelta delle essenze arboree e arbustive da utilizzare, si chiede di fare riferimento alle indicazioni di cui al "Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali" del PTM.

5. Compatibilità PTRA Navigli: Ambito di tutela Paesaggistica del Naviglio Martesana

Considerato che la compatibilità del PGT rispetto al PTRA riguarda l'accertamento dell'idoneità del Piano comunale ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale, si rileva che la presente variante di PGT ha recepito nella tavola "DdP_b.2.0_Vincoli" la fascia di tutela 100 m PTRA Navigli Lombardi – Obiettivo 1, e declinato nel quadro strategico del Documento i contenuti del PTRA, quale strumento prescrittivo dello scenario strategico sovraordinato.

Il PTRA, per quanto riguarda le disposizioni della Sezione 2, fornisce indicazioni per la pianificazione comunale, che il PGT può articolare e meglio interpretare in funzione delle specificità locali.

In particolare si evidenzia come il PTRA, attraverso l'obiettivo 1 Territorio – Strategia di tutela territoriale per la valorizzazione paesistica dei Navigli, si propone la salvaguardia dei caratteri connotativi e paesisticamente rilevanti delle aree prospicienti i navigli. Pertanto riconosce e recepisce gli ambiti dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.lgs 42/2004, art. 136 lungo i Navigli, come nel caso del Naviglio Martesana, ed estende la tutela anche a quelle aree che non sono soggette a specifico vincolo ambientale, attraverso l'individuazione di una fascia di 100 metri dalle sponde, che ha carattere di cogenza in particolare per la salvaguardia delle aree libere. In tal modo tutto il sistema dei Navigli risulta soggetto a specifica tutela, come riportato nella tav. n. 2 del PTRA, e gli interventi in tali ambiti sono disciplinati attraverso le specifiche indicazioni contenute nella sez. 2, PAESAGGIO, che sono da considerarsi integrazione dei criteri di gestione del vincolo ambientale (art. 136 del D.lgs 42/2004) qualora siano presenti.

6. Difesa del suolo

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo, parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Si evidenzia che la stessa asseverazione risulta incompleta nella compilazione della Sezione C mancando i dati dell'estensore dello strumento urbanistico/responsabile dell'ufficio comunale

competente. Pertanto è necessario che in fase di approvazione l'Allegato 1 sia sostituito da uno completo di tutte le parti mancanti.

In merito allo studio geologico si fa presente che lo stesso risulta ancora riferito al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e non al Piano Territoriale Metropolitano (PTM). E' necessario rivedere e aggiornare ogni riferimento al PTCP sostituendolo con il PTM.

In merito al tema delle aree di pregressa escavazione si fa presente che sarebbe opportuno rappresentare come "cava cessata" anche le due aree localizzate rispettivamente:

- presso la cava Fratelli Nova sita in via della Cava/via Cascina Crivella all'estremità NE del territorio comunale;
- all'estremità SO del territorio comunale presso la centrale termica dell'ospedale San Raffaele, indicata come "area degradata" .

In merito agli Ambiti di Trasformazione sono state riscontrate delle incongruenze tra quanto riportato nelle schede e quanto rappresentato nelle cartografie dello Studio Geologico:

- AT1: nella scheda è stata indicata classe di fattibilità 4c quando in realtà l'ambito ricade prevalentemente nella classe di fattibilità 3b;
- AT3: nella scheda è stata indicata classe di fattibilità 2 quando in realtà l'ambito ricade prevalentemente nella classe di fattibilità 3a e 3b;
- AT4: ricade all'interno della fascia di rispetto geometrica di 200 metri di un pozzo indicato nella cartografia ma non nella scheda d'ambito.

In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche e integrazioni ricordando che, poiché il comune di Vimodrone risulta classificato in area di criticità idraulica "A" (cfr art. 7), è tenuto alla redazione dello "Studio comunale di gestione dello studio idraulico" ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del suddetto Regolamento Regionale.

Data 09/04/2024

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche
Arch. Giovanni Longoni

Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale e rigenerazione urbana
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: Arch. Nausica Pezzoni
Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi



VISTO DEL DIRETTORE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2023\341

Oggetto della proposta di decreto:

COMUNE DI VIMODRONE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 58 del 05/10/2023.

Rettifica parziale al Decreto del Sindaco n. 83/2024

VISTO DEL DIRETTORE
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE
(dott. Dario Parravicini)



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitanano**

Fascicolo 7.4\2023\341

Oggetto della proposta di decreto:

COMUNE DI VIMODRONE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitanano (PTM) ai sensi della L.R. n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 58 del 05/10/2023.

Rettifica parziale al Decreto del Sindaco n. 83/2024

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE